



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

n. 1525 Anno XXXIII
16 febbraio 2025

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it -
don.gi.maggioni@gmail.com - www.comunitapastoralebms.it

DOMENICA 16 Febbraio 2025 VI^a domenica dopo L'Epifania

Insegnaci a TOCCARE

Insegnaci a toccare, Signore.
Insegnaci a farci prossimi
di ogni dolore, di ogni sofferenza,
di ogni forma di emarginazione.
Insegnaci a sfiorare ogni fragilità,
ad accarezzare ogni impurità.

Ma insegnaci a farlo con la delicatezza dell'amore,
con la determinazione della fede
e la lungimiranza della speranza.
Come le tue mani, così le nostre, Signore,
si distendano verso gli altri per generare incontri
che facciano brillare nel mondo nuova umanità.
Amen.



vita vangelo preghiera parole



I SEGNI DELLA SPERANZA: ABC



Il Giubileo è Accompagnato dall'invito a coltivare la speranza. Poiché la speranza è coltivabile, evidentemente ha dei semi. Papa Francesco, riprendendo una famosa formula del Concilio Vaticano II, li chiama “segni dei tempi” e li individua nel “tanto bene che è presente nel mondo” (*Spes non confundit*, 7). Si tratta di cose molto concrete, per niente campate in aria, ma ben inserite nella terra. Per questo sbagliamo se pensiamo la speranza come un principio astratto o come la semplice proiezione dei nostri desideri in un roseo futuro. I semi hanno già cominciato a premere sotto le zolle e qualche germoglio ha messo fuori la testa, così che attendersi un raccolto non è una strana fantasia, ma una prospettiva reale. Tuttavia, perché ogni cosa cresca al meglio, non è possibile starsene con le mani in mano. Occorre, per l'appunto, coltivare. La speranza, infatti, è una virtù e ha a che fare con i nostri comportamenti e i nostri atti. Il Papa ci indica pertanto otto “segni di speranza” che richiedono la nostra dedizione e il nostro impegno (*Spes non confundit*, 8-15).

1. Il primo di questi segni è quello della pace.

Spesso la invociamo in modo un po' fatalista, come se il destino dei popoli non fosse qualcosa di realmente governabile, negli ultimi anni abbiamo preso maggiore consapevolezza che la pace non è un bene scontato. Ma ci siamo rassegnati all'idea che siano altri a decidere e, come si dice, a fare il bello e il cattivo tempo. E' proprio questa disposizione a subire gli eventi uno dei maggiori ostacoli alla costruzione di un mondo diverso. Meno ci sentiamo responsabili e tanto più crescono in noi la paura, l'ansia di sicurezza e l'egoismo: tutti ingredienti che favoriscono la guerra. Il Giubileo, fin dalla sua origine biblica, è strumento per ristabilire la giustizia e anche oggi è impossibile celebrarlo senza prendere sul serio il nostro coinvolgimento nel promuovere una convivenza pacifica.

2. Un secondo segno riguarda il desiderio di trasmettere la vita.

Viviamo in una società che invecchia senza mettere al mondo nuovi figli. Le ragioni sono molte, legate alle esigenze del lavoro, degli stipendi, al costo della vita, ai modelli culturali e alle politiche familiari. Rimane il

fatto che la capacità di generare è il termometro più fedele per misurare il grado di speranza che anima un popolo. L'incertezza e la sfiducia nel futuro impediscono quello slancio e quella generosità che sono necessari per donare la vita. E' un discorso che riguarda tutti. Oggi è difficile immaginare di investire su chi verrà dopo di noi: percepiamo di non avere risorse sufficienti e di fare già fatica a racimolare quello che basta al nostro presente. Ma questa chiusura ci imprigiona in un vero e proprio circolo vizioso. Infatti, non solo serve speranza per far nascere dei figli, ma sappiamo anche che ogni bambino che viene alla luce risveglia in noi energie sopite, uno sguardo meno incentrato su noi stessi, una disponibilità a fare sacrifici, insieme a una gioia luminosa. Non è un caso che nella Bibbia la salvezza da Abramo fino a Maria, si annunci con la nascita di un figlio. Per questo oggi, come cristiani, non possiamo non chiederci in che modo il grido "Un bambino è nato per noi" possa risuonare ancora per tutti come buona notizia, cioè Vangelo.

3. Strettamente legata all'istituzione stessa del Giubileo e quasi cifra sintetica del ministero di Gesù è la liberazione dei prigionieri.

E' un segno che, almeno in parte, va preso alla lettera, immaginando persino forme di amnistia e di condono della pena. Anche se forse la sfida maggiore è quella che tocca il cuore delle persone: la liberazione da quella rete di sentimenti distruttivi, di complesse vicende personali e condizionamenti sociali che hanno portato a delinquere; la liberazione dal senso di fallimento e di disperazione che ci accompagna alla constatazione della propria colpa e del male compiuto; la liberazione dalla frustrazione e dal rancore generati da una giustizia umana che fatica a predisporre e a riconoscere cammini di rinascita, di riconciliazione e di effettivo reinserimento nella società. Tutto questo chiede condizioni delle carceri più dignitose e, allo stesso tempo, una coscienza più matura da parte di tutti: non c'è segno di speranza paragonabile al miracolo che si realizza in ogni personale storia di redenzione. E' certamente notevole che il Papa abbia deciso di aprire una porta santa anche in un carcere.

4. Tra le forme di miseria umana a cui Gesù sembra più sensibile c'è la malattia.

I Vangeli raccontano che per giornate intere il Figlio di Dio stava in mezzo alla folla sanando ogni sorta di infermità. La guarigione implica sempre anche il superamento di un'umiliazione che avvilisce l'individuo nel corpo e nell'animo, spesso escludendo di fatto (e talvolta anche di diritto) dal resto della comunità umana. Per questo la vicinanza ai malati è una forma di cura preziosa, che restituisce speranza. Attraverso le relazioni e l'amore

che li circondano, coloro che soffrono possono sentire di essere ancora protagonisti della propria vita, di avere ancora qualcosa da donare agli altri e quindi di avere ancora futuro: “La speranza, infatti, nasce dall’amore e si fonda sull’amore” come ricorda ancora il Papa (*Spes non confundit*, 3).

5. la giovinezza sembrerebbe essere di per sé stessa un segno di speranza.

Purtroppo lo è più nel suo stereotipo commerciale che non nella realtà. L’immagini di ragazzi vigorosi, liberi e spensierati, con in mano la possibilità di realizzare i propri desideri e il proprio destino è un mito che attrae tutte le generazioni, ma che mette in seria difficoltà proprio chi attraversa quella stagione della vita. Il carico di aspettative, da una parte, e l’incertezza dell’avvenire, dall’altra, possono scoraggiare i giovani al punto da indurli a ritirarsi, rifugiandosi in orizzonti molto modesti, ma apparentemente più confortevoli e sicuri. Coltivare la speranza, per noi adulti, significa prendere molto sul serio il compito di sostenere che, per età e condizione, incarna comunque il nostro futuro.

6. Accanto alla giovinezza, un’altra grande metafora che universalmente parla di speranza si sviluppa intorno a una serie di immagini che evocano la meta di un lungo viaggio, il porto al quale approdare, la terra amica nella quale trovare dimora.

Anche in questo caso, il riferimento è concreto e va preso in senso letterale. Oggi, proprio con queste speranze nel cuore, milioni di persone in tutto il mondo lasciano luoghi che per varie ragioni sono diventati invivibili e tentano di raggiungere una nuova patria. Aspirano a un futuro migliore, spesso soltanto alla possibilità di averne uno. Ciò che per noi è simbolo di desideri che vorremmo esauditi, per loro è dramma quotidiano che non può lasciarci indifferenti. Ma, se le metafore hanno un senso, garantire accoglienza a chi è esule, restituirgli dignità e prospettive non significa soltanto condividere spazi e privilegi, vuol dire anche offrire a noi stessi opportunità nuove e sorprendenti: la speranza è una via d’uscita, una porta spalancata, una luce in fondo al tunnel, non una stanza blindata o un muro invalicabile.

7. un altro segno che il Papa suggerisce è destinato agli anziani.

Può risultare sorprendente, perché siamo soliti associare la vecchiaia all’estinguersi delle occasioni e al venir meno di quello slancio in avanti e a quell’interesse per il domani che sono i tratti distintivi della speranza. Eppure, come ricordato all’inizio, la speranza non è un vago ottimismo, ma è radicata in una promessa che abbiamo ragione di credere che verrà mantenuta. Non c’è speranza senza

questa salda fiducia, senza la certezza che non resteremo delusi: “*Spes non confundit*”, “la speranza non delude” (Rm 5,5) è l’espressione di San Paolo, che dà il titolo alla Bolla papale. Proprio gli anziani sono i depositari di quell’esperienza che conferma l’affabilità della promessa e, per questo, sostiene le nostre incertezze e i nostri tentennamenti. In questo senso, è particolarmente significativo che il Papa citi i nonni come coloro che trasmettono la fede.

8. Un ultimo segno di speranza è invocato per i poveri: sono “miliardi di persone”, “la maggior parte” della popolazione mondiale.

E’ difficile immaginare che il Giubileo possa realmente cambiare il nostro tempo riempiendolo di speranza senza toccare concretamente la vita di tanti uomini e donne che patiscono la fame o la mancanza di una casa. Per chi vive in un contesto di benessere, il richiamo a prendere sul serio il dramma della povertà rischia di avere un effetto solo emotivo, che si riferisce a uno scenario lontano e un po' vago. Non bastano le immagini che ci vengono offerte: la *fiction* ci ha abituati a commuoverci per le sofferenze altrui senza percepirle come reali e, soprattutto, senza che coinvolgano la nostra responsabilità. Per questo, il cammino di conversione che ci viene proposto ci sollecita con singolare forza, “in modo accorato”, a non voltarci dall’altra parte e a chiederci che cosa anche noi, nel nostro piccolo, possiamo fare.

VERBALE Consiglio Pastorale del 10 Febbraio 2025

Il giorno lunedì 10 febbraio 2025, alle ore 21, presso l’oratorio di Sovico, si riunisce il consiglio pastorale della CP con il seguente ordine del giorno:

- 1. Visita pastorale del Vescovo Mario;**
- 2. Lavoro sull’incontro di formazione;**
- 3. Varie ed eventuali.**

Ci si introduce ai lavori con la preghiera di invocazione allo Spirito Santo consegnata ai consiglieri dal Vescovo Mario.

Don Ivano dà il benvenuto ai e alle presenti e introduce poi il primo punto all’ordine del giorno: si riprende, in particolare, la relazione di presentazione della Comunità Pastorale da presentare al Vescovo per la visita e che ha come intento principale quella della descrizione attuale della realtà della comunità e le direzioni principali del cammino.

Si riprendono alcuni punti in particolare per definire in maniera congiunta la versione finale della relazione, che viene approvata.

Ci si concentra, poi, sulla preparazione delle domande da inviare al Vescovo per la visita del 30 marzo:

* Nella comunità come discernere ciò che è importante mantenere e incoraggiare e invece ciò che non è indispensabile ai fini di una crescita umana e spirituale della comunità? Quali criteri per un cambiamento che miri a non disperdere tempo e forze per quanto non essenziale?”

* Quale metodo ci suggerirebbe per essere aiutati, come Consiglio Pastorale, al percorso di conversione.

* In questo momento storico, quali sono, secondo Lei, i testimoni da identificare e proporre come guide e modelli?

* Quali criteri perché una comunità possa dirsi veramente missionaria?

* Come possiamo aiutare i giovani a liberarsi dagli schemi e dalle “menate” che non favoriscono il fiorire di una novità evangelica?

* Quali criteri per considerare i luoghi e le strutture della nostra comunità, in vista dell’orientamento da dare alla gestione futura di beni e spazi?

Don Ivano avvia poi la discussione intorno al secondo punto all’ordine del giorno.

Franca presenta quanto emerso dall’incontro di formazione “Il consiglio pastorale: un cammino di sinodalità per consigliare nella Chiesa”. In particolare, si avvia poi un confronto sui due punti presentati come stimolo di riflessione.

Maurizio chiede se esista un percorso per arrivare a comprendere davvero come consigliare e come ascoltare prima di arrivare al consiglio. In questo senso, sembra estremamente importante l’educazione all’ascolto.

Maria Rosa riporta una riflessione sull’importanza della testimonianza, che tanto si basa sulla passione. Ecco, allora, che anche il nostro essere parte del Consiglio Pastorale deve essere animato da una passione alla base.

Michele sottolinea la prudenza necessaria nel dare consiglio, azione che comporta sempre anche una forte responsabilità.

Elena presenta una ulteriore parte dell’incontro di formazione, relativa all’importanza della considerazione delle circostanze storiche per l’azione del consigliare.

Le conclusioni sono affidate a un video-intervento di Mons. Bulgarelli:

il consigliare è strettamente connesso con la virtù della prudenza, non si improvvisa; il dono del consiglio va chiesto nella preghiera e messo a disposizione.

Don Ivano termina auspicando che potremo imparare molto sul consigliare attraverso le domande poste al Vescovo nella prossima visita pastorale, nell'incontro dedicato al CP.

Il prossimo Consiglio Pastorale si terrà martedì 6 maggio, a Biassono, preceduto dalla cena.

Appuntamenti nel periodo dopo l'EPIFANIA

SABATO 15 FEBBRAIO

- ore 15.00 Esposizione ed **ADORAZIONE EUCARISTICA** sia personale che comunitaria guidata dal Gruppo di Azione Cattolica. I sacerdoti sono presenti per le Confessioni, anche Padre Franco
- ore 18.00 **S. MESSA** vigiliare prefestiva con P. Franco.
- ore 21.00 nelle Chiesa di Biassono **MEDITAZIONE EUCARISTICA** e adorazione fino alle 21.45

DOMENICA 16 FEBBRAIO VI^a dopo l'Epifania

- Ore 9.00 **S. MESSA**. *Al termine: Esposizione Eucaristica e adorazione personale fino alle ore 10.15*
- ore 10.30 **SOLENNE S. MESSA**. Al termine Adorazione fino alle ore 12.00. Riposizione.
- ore 15.00 Esposizione e Adorazione Eucaristica personale.
- ore 16.30 **Vesperi e BENEDIZIONE EUCARISTICA** a conclusione delle Giornate Eucaristiche: don Ivano.

In questa settimana visita agli ammalati nelle famiglie

SABATO 22 FEBBRAIO 2025

* Confessioni 9.00-10.00 e dalle 15.00 alle 18.00

DOMENICA 23 FEBBRAIO 2025 - Penultima dopo l'Epifania

Ore 10.30 S. Messa ed inizio domenica insieme per i fanciulli di IV^a elem. e i loro genitori. Al termine incontro in oratorio e a seguire aperitivo

SEGRETERIA PARROCCHIALE

tel. Segreteria parr.: 039 2013242

– e-mail: parrocchiadisovico@libero.it

- orari: da lunedì a sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00
martedì e mercoledì dalle 17,00 alle 19,00

SEGRETERIA ORATORIANA

tel. segreteria ORATORIO: 039 2011847

– e-mail: parrocchiadisovico@gmail.com

CENTRO di ASCOLTO – SOVICO ORARI DI APERTURA

- PER FAMIGLIE SOLIDALI → 1° giovedì di ogni mese
dalle ore 10.00 alle ore 11.30 – SEDE: → Piazza A. Riva, 2 (oratorio)
- PER COLLOQUI → sede: Via Baracca, 16
- ogni MARTEDÌ' dalle 15.00 alle 17.00
- ogni GIOVEDÌ' dalle 20.00 alle 22.00

Telefono: 039 6771756 (negli orari di apertura)

IBAN: IT96J0306909606100000008185 – BANCA INTESA

CELEBRAZIONE dei SACRAMENTI

dell'INIZIAZIONE CRISTIANA:

*** DOMENICA 11 MAGGIO ore 10.30: PRIMA COMUNIONE**

*** DOMENICA 18 MAGGIO ore 15,30: S. CRESIMA**

DIOCESI DI MILANO * DECANATO DI LISSONE.

CONSULTA PER LA DISABILITA'.

Vorremmo garantire la presenza di una interprete LIS alla S. MESSA DOMENICALE delle 10.30 presso la parrocchia S. GIUSEPPE ARTIGIANO a Lissone in via E. Fermi 1. Questa iniziativa è rivolta a tutte le persone sorde che abitano il decanato e anche i decanati vicini.

Ecco le date: 16 Marzo 2025; 4 Maggio 2025; 15 Giugno 2025.

PERCORSO EMMAUS

Per i ragazzi/e delle scuole medie



...in cammino con Gesù

Il "percorso Emmaus" è un cammino destinato a tutti i ragazzi/e che frequentano le **classi medie** e che hanno il desiderio di approfondire vocationalmente la loro relazione con Gesù. Attraverso la **preghiera, il gioco, l'amicizia** vivremo questa nuova esperienza con gioia ed entusiasmo.

Date: 26/10, 30/11, 14/12, 25/01, 22/02, 22/03, 5/04, 10/05

Programma:

Ritrovo ore 18.15.

Inizio ore 18.30.

Pizza 19.30 a seguire gioco insieme.

Ore 21.30 Adorazione.

Ore 22.00 Conclusione

Luogo: Oratorio San Luigi Biassono (MB), Via Umberto I, 12.

Per la Pizza insieme chiediamo un contributo di 6 Euro, per i ragazzi facenti parte la Comunità Pastorale di Biassono, Macherio e Sovico iscrizioni su Sansone.

Per Info e iscrizioni:

Don Emiliano, 398923476 oppure emartinati@gmail.com

COMUNITÀ PASTORALE MARIA VERGINE MADRE DELL'ASCOLTO
E OPERAZIONE MATO GROSSO



ORGANIZZANO UNA

apertazione
**MATO
GROSSO**

RACCOLTA VIVERI!

PASTA, RISO, ZUCCHERO, FARINA,
OLIO, SCATOLAME, ALIMENTI PER BAMBINI

DOMENICA 23 FEBBRAIO 2025

Gli animatori degli oratori passeranno casa per casa a raccogliere i viveri, oppure potrai consegnarli al punto di raccolta:

CHIESA DI SOVICO - Salone Sacro Cuore
Piazza Vittorio Emanuele

L'operazione Mato Grosso è un movimento composto da giovani volontari che nel tempo libero si impegnano in attività manuali, come sgomberi, traslochi, imbiancature, giardinaggio, consegne di legna e cancellate. Attraverso il ricavato sostengono le missioni in America Latina.

Per informazioni: **Leonardo 392/3951996 - Don Emiliano: 349/8923476**





Dal 27 Marzo
al 27 Aprile
2025
si terrà la
VISITA
PASTORALE
del Vescovo
Mario

Il 30 Marzo sarà nella nostra Comunità Pastorale.

*** Ore 17.45 PREGHIERA e VISITA al CIMITERO di Sovico.**

*** Ore 18.00 L'Arcivescovo incontra nella chiesa Cristo Re
le famiglie dei ragazzi dell'Iniziazione Cristiana.**

*** Ore 18.30: S. MESSA PRESIEDUTA DAL VESCOVO MARIO e consegna
della Regola di vita ai nonni.**

“GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA”

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Vi invitiamo a porre le offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa.

Il riepilogo si riferisce alla domenica e settimana appena trascorsa

Offerte Messe feriali € 343,05 - Offerte Lumini € 550,20

Offerte Messe domenicali (domenica 9 febbraio) € 1.082,81

Offerte in segreteria (battesimi, funerali, varie) € 740,00

Offerta benedizione dei pani nella memoria di S. Biagio € 210,70

Un vivissimo ringraziamento ai collaboratori e fedeli della parrocchia che, oltre alla preziosa ed instancabile disponibilità nella preparazione dell'accoglienza, si sono espressi in generose offerte che hanno coperto tutte le spese sostenute per il decoro della Chiesa e per il pranzo in oratorio.

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia. Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo

l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO
- su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938

BANCA INTESA - Filiale di Milano



LA GIOIA DEL SIGNORE SARÀ LA VOSTRA FORZA

Neemia 8,10

La gioia, lo stupore e la meraviglia si sono visti anche sul volto di tutti coloro che domenica scorsa hanno partecipato alla solenne Messa in cui i dodici seminaristi del Pime hanno ricevuto il ministero dell'Accolitato. E così da domenica anche Achille, nelle Messe scenderà tra i fedeli che si accostano alla Comunione e sarà anche lui a distribuirla.

Una celebrazione così solenne, di una tappa importante per il cammino di chi si prepara al Sacerdozio, penso che in 95 anni di storia di questa Chiesa non si sia mai celebrato.

Questo Liturgia Eucaristica si inserisce nell'anno di Grazia del Giubileo della Chiesa e ci prepara ad accogliere il nostro Arcivescovo Mario nella visita Pastorale che avverrà domenica 30 marzo.

Sono riconoscente al Seminario del Pime, nella persona del Rettore, dei superiori e dei Responsabili della formazione, e ringrazio gli amici seminaristi che hanno offerto a tutti una grande testimonianza di fede, comunicandoci il coraggio di appartenere al Signore e la bellezza di servirLo nei fratelli e nelle sorelle che incontrate ogni giorno.

A partire dalla frase che hanno scelto per il loro accolitato ***“Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui.” (Gv 6,56)*** auguro questi pensieri: che possano nutrirsi dell'amore di Gesù, lasciandosi amare da Lui, lasciandosi guardare da lui, lasciandosi conquistare dal Signore che si fa presente in mezzo a noi nell'Eucaristia.

Ma insieme, che si lascino amare da chi accompagna i loro passi; da quelli più vicino a loro, le loro famiglie (anche se non fisicamente vicine), gli amici, coloro che in seminario li accompagnano, le comunità che servono con i loro preti, i giovani e tutti coloro che imparano a voler bene.

Lasciandosi amare ... possano nutrirsi di amore, accogliendo l'amore che è dono. Il luogo dove questo amore, in modo più grande, ci è dato e ridonato è l'altare, è l'Eucaristia. L'Eucaristia celebrata e donata perché

diventi cibo per tutti, viatico, cammino, compagno, nell'esperienza della vita di ciascuno.

Si parte dall'altare, ma si arriva a servire Gesù nel povero e nel bisognoso, amando e donando GIOIA.

*Infine, un **pensiero bello** e di **grande riconoscenza** a tutti coloro che hanno condiviso questa gioia pregando, partecipando ai vari momenti, e servendo. Questa occasione di festa ha messo in moto tantissima generosità e gratuità perché i doni del Signore smuovono il cuore al servizio e alla carità: tantissimi, piccoli e grandi in chiesa ed in oratorio hanno curato ogni parte di questo giorno solenne.*

Con stima e riconoscenza, grazie a tutti. Don Giuseppe





“Padre clementissimo, che per mezzo del tuo unico Figlio hai messo l’Eucaristia nelle mani della Chiesa, benedici + questi tuoi figli eletti al ministero di accoliti.

Fa’ che assidui nel servizio dell’altare, distribuiscano fedelmente il pane della vita ai loro fratelli e crescano continuamente nella fede e nella carità per l’edificazione del tuo regno. Per Cristo nostro Signore.

Ricevi il vassoio con il pane per la celebrazione dell’Eucaristia, e la tua vita sia degna del servizio alla mensa del Signore e della Chiesa.”







**CAPTAIN AMERICA
BRAVE NEW WORLD**
Ven 14 ore 21.15 **22**
Sab 15 ore 17.00/21.15
Dom 16 ore 15.00/18.00/21.15
Lun 17 ore 21.15



WE LIVE IN TIME
Sab 15 ore 17.15 • Dom 16 ore 21.00
Lun 17 ore 21.00



Le occasioni dell'amore
— ALDO GIOVANNI BRUCE
Al Cinema con Te
Ingresso 5€
Lunedì 17 ore 15.00
Mar 18 ore 21.15
Mer 19 ore 21.15
Cineasai



ANNO NUOVO
DIARIO NUOVO
**BRIDGET JONES
UN AMORE DI RAGAZZO**
21

Venerdì 14 ore 20.30
ANTEPRIMA



**10 GIORNI
CON I SUOI**
22

Sab 15 ore 21.00 • Mar 18 ore 21.00



DOGMAN
Dom 16 ore 15.15 **22**



A COMPLETE UNKNOWN
22
Dom 16 ore 18.15 • Mer 19 ore 21.00
Al Cinema con Te
Ingresso 5€
Lunedì 17 ore 15.15

Al Cinema Te
con
Goditi un film nelle nostre sale,
poi gustati il tè e i biscotti offerti dal
formato Sumpire!

**Lunedì
17
Febbraio**

5€
in regalo con ogni
biglietto



**Le occasioni
dell'amore**
GUILLAUME CANET ALDA ROHRWACHER
ore 15.00



**A
COMPLETE
UNKNOWN**

ore 15.15